

FONDAZIONE SLALA

Sede in CORSO LAMARMORA 31 -15100 ALESSANDRIA (AL)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio al 31.12.2008

Gli Organi della Fondazione in carica sono così composti:

Consiglio generale

Fabrizio Palenzona	Presidente del Consiglio generale
Rosario Amico	Consigliere
Paolo Balistreri	Consigliere
Daniele Borioli	Consigliere
Maurizio Bussolo	Consigliere
Fulvio Briano	Consigliere
Cristoforo Canavese	Consigliere
Massimiliano Cane	Consigliere
Valter Cappi	Consigliere
Alessandro Carena	Consigliere
Raffaele Cattaneo	Consigliere
Ferruccio Dardanello	Consigliere
Stefano Dellepiane	Consigliere
Franco Ercolani	Consigliere
Piercarlo Fabbio	Consigliere
Paolo Filippi	Consigliere
Giancarlo Grasso	Consigliere
Carlo Maggi	Consigliere
Francesco Marguati	Consigliere
Paolo Mascarino	Consigliere
Luigi Merlo	Consigliere

Renato Midoro	Consigliere
Riccardo Mollo	Consigliere
Mauro Moretti	Consigliere
James Pingani	Consigliere
Gianfranco Pittatore	Consigliere
Alessandro Repetto	Consigliere
Lorenzo Robbiano	Consigliere
Roberto Silvano	Consigliere
Filippo Schiaffino	Consigliere
Giovanni Vesco	Consigliere
Renato Viale	Consigliere
Antonello Zaccone	Consigliere

Collegio Revisori dei conti

Lorenzo De Angelis	Presidente
Elio Brancolini	Revisore effettivo
Ottavio Scorza Azzarà	Revisore effettivo

Comitato per le decisioni strategiche e d'indirizzo

Fabrizio Palenzona
Daniele Borioli
Cristoforo Canavese
Piercarlo Fabbio
Paolo Filippi
Luigi Merlo
Alessandro Repetto
Giovanni Vesco
Marta Vincenzi

Comitato per la gestione

Fabrizio Palenzona

Stefano Dellepiane

Giancarlo Grasso

Gianfranco Pittatore

Renato Viale

Costituzione della Fondazione

La Fondazione è stata eretta in data 20 febbraio 2008 a seguito della trasformazione di SLALA S.r.l. ed è stata iscritta nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura di Alessandria al n° 33.

Andamento generale dell'attività - Linee di sviluppo

L'esercizio 2008 è stato particolarmente significativo. Avviatosi con la trasformazione di SLALA in Fondazione, ha visto il raggiungimento di significativi obiettivi. Con il protocollo del 5 maggio 2008, SLALA infatti è stata incaricata di coordinare lo sviluppo dell'iniziativa "Retroporto di Alessandria". E' stato costituito un gruppo di lavoro "tecnico" che ha concluso le proprie attività prima delle ferie estive, delineando il progetto. In tempi strettissimi, è stato sviluppato il progetto preliminare, consentendone la presentazione alla Regione Piemonte in data 31 luglio 2008, anche ai fini della valutazione di impatto ambientale. A seguito della prima conferenza dei servizi sono state ampliate e sviluppate alcune tematiche a carattere ambientale, consentendo l'approvazione del progetto e la determinazione, circa l'ammissibilità alla procedura di screening ambientale regionale con determina n. 600 del 3 dicembre 2008. Con il progetto preliminare approvato occorre sviluppare le due ulteriori fasi progettuali previste dalla normativa: Il progetto definitivo e dopo l'esecutivo. Con i tecnici della Provincia e del Comune di Alessandria è stato stabilito il cronoprogramma per la realizzazione della viabilità di collegamento del retroporto alla tangenziale, che prevede 30 giorni per affidamento incarico progettazione definitiva, a fine luglio conferenza dei servizi - inizio settembre avvio procedura per appalto integrato (realizzazione più progettazione

esecutiva) con inizio lavori gennaio 2010. L'avvio della procedura per il bando avverrà non appena tecnicamente conclusi gli atti per il trasferimento dei fondi necessari, già deliberato dal Comune, alla Provincia quale soggetto appaltante e futuro proprietario della strada. Non è superfluo ricordare che il retroporto non potrebbe funzionare in mancanza sia della strada di collegamento che, delle azioni che vengono fatte all'interno del Porto di Genova per affrontare l'annoso problema delle manovre ferroviarie, l'elemento limitante dello sviluppo del sistema di trasporto ferroviario. A questo proposito l'approvazione del progetto preliminare nei tempi dovuti, ha consentito all'Autorità Portuale di Genova di accedere ad un finanziamento comunitario, sul progetto "Sistema trasporto ferroviario integrato: il Porto di Genova e il Terminal retroportuale di Alessandria" di oltre 4,5 milioni di Euro, formalmente comunicato in data 30 dicembre 2008.

L'aspetto societario è stato oggetto di un lavoro altrettanto gravoso e non certamente meno importante che ha riguardato sia gli aspetti tecnico-amministrativi con particolare attenzione alla normativa comunitaria particolarmente attenta allo specifico settore dei terminal portuali, in relazione tra l'altro alla necessità di non creare posizioni dominanti sul mercato, sia la definizione degli strumenti societari più efficaci per assicurarne la funzionalità sia nella fase di realizzazione che nella successiva gestione, per garantire all'iniziativa la massima potenzialità possibile. Il retroporto, unitamente a quanto si sta facendo a Rivalta Scrivia, fornisce l'opportunità al sistema dei Porti Liguri di crescere ulteriormente, costituendo, in particolare Alessandria, un punto di rilancio verso l'Europa, con treni più capaci e quindi economici e, più in generale, un punto di razionalizzazione dell'attuale trasporto su gomma limitandolo a tratte autostradali non congestionate. I servizi navetta "dedicati" costituiranno un plus anche per le restanti strutture logistiche; il tutto finalizzato ad un sistema che trovi al suo interno la capacità e la forza di competere con il traffico che sempre più facilmente arriverà da Nord. Oltre al progetto retroporto, SLALA è stata altresì fortemente impegnata nello sviluppo del

sistema informatico. A tal fine è stata sfruttata l'opportunità di una partecipazione societaria in UIRNET, la Società creata dall'unione degli interporti per sviluppare il progetto di informatica per la logistica a livello nazionale. Il progetto prevede la realizzazione di un primo prototipo sul territorio del Nord-Ovest, proprio perchè rappresenta la maggiore complessità possibile e dove SLALA, che aveva già sviluppato un proprio progetto, condiviso da UIRNET, si candida ad esserne il gestore. Su questo tema, la vera scommessa sarà la capacità che le Amministrazioni sapranno esprimere nel riportare gli innumerevoli progetti informatici in essere in una logica di sistema unitario che possa domani, a livello nazionale garantire un'efficienza del sistema dei trasporti in tutte le sue componenti. E' in tale contesto che si sta sviluppando una forte sinergia con l'Autorità Portuale di Genova per le problematiche connesse alla gestione delle emergenze legate al trasporto su gomma. Il progetto concernente la creazione di un centro di alta formazione nel settore logistico che rimane tuttavia uno degli obiettivi primari di SLALA è stato solo temporaneamente accantonato. In conclusione, le attività espletate e quelle in corso, richiedono un'attenta riflessione sul futuro di SLALA. I risultati raggiunti, non ultimo l'inserimento del nuovo Terminal Caffè, a Pozzolo Formigaro, testimoniano l'efficacia dello strumento che potrà ulteriormente dimostrare tale validità alla condizione che l'avviato percorso verso la "Società di corridoio" trovi rapida attuazione anche al fine del reperimento delle risorse economiche necessarie ampliando, a questo fine, l'ambito di competenza anche alle Regioni Lombardia ed Emilia Romagna, almeno per quella parte di territori gravitanti sul sistema SLALA. Ciò sarà possibile con un decisivo intervento delle Regioni e l'auspicabile apporto delle Fondazioni bancarie, stante le finalità attribuite a SLALA, di promuovere lo sviluppo economico.

Nell'ipotesi quindi di una generale condivisione degli obiettivi, nell'esercizio 2009, SLALA sarà impegnata prioritariamente sui seguenti progetti:

- *Progetto Retroporto*: occorre sviluppare tutte le azioni necessarie alla definizione di una

compagine societaria tale da garantire la massima efficacia dello sviluppo del progetto ed agire quindi come facilitatore per l'iter tecnico-amministrativo di sviluppo delle singole componenti il progetto sviluppando una forte azione di coordinamento che potrà ulteriormente ampliarsi nella fase di sviluppo vera e propria.

- *Progetto informatico*: stante la grande opportunità offerta dal poter concorrere con un ruolo significativo ad un progetto nazionale di grande valenza per il comparto della logistica, SLALA dovrà seguirne con attenzione gli sviluppi al fine di assicurare che il prodotto finale corrisponda alle esigenze raccolte dagli operatori e quindi in una logica di essenzialità ed efficacia oltre che di interoperabilità. In questo contesto, diviene altresì importante l'azione, già avviata, con la Regione Piemonte, di correlazione con iniziative similari già presenti sul territorio al fine di massimizzare l'efficacia e l'attività in corso con l'Autorità Portuale di Genova per la gestione delle emergenze.

- *Attività di pianificazione*: oltre gli aspetti strettamente operativi connessi alle sopracitate iniziative, occorre proseguire nella funzione di analisi delle iniziative che si affacciano sul territorio ("Bruco", Autostrada Albenga/Predosa, etc.), al fine di garantire la necessaria integrazione e compatibilizzazione per uno sviluppo armonico. Su tali temi SLALA potrà esprimere la propria funzione di assistenza alle Regioni in termini di pianificazione in materia di logistica.

- *Promozione*: nell'esercizio 2009, si prevede la partecipazione alla Fiera della Logistica di Monaco di Baviera che si terrà dal 12 al 15 maggio. La partecipazione, per la prima volta avverrà in modo unitario tra le Regioni Piemonte e Liguria (tramite Ligurian Ports) come sistema del Nord-Ovest. Azioni più decise sulla comunicazione potranno essere attuate non appena i progetti in corso usciranno dalla fase embrionale

Personale

Al 31 dicembre 2008 e a tutt'oggi la Fondazione ha una dipendente a tempo indeterminato.

Attività di ricerca e sviluppo

Come a Voi noto, la missione della Fondazione è finalizzata allo sviluppo ed alla

promozione della Macroregione Logistica del Nord-Ovest, attraverso tutte quelle azioni di analisi, intervento e promozione che qualificano il territorio. In questo ambito, vengono quindi svolte attività di studio e progetto finanziate dagli Enti costituenti la Fondazione.

Confidando di aver fornito adeguati elementi di conoscenza dell'attività della Fondazione ed un bilancio di agevole comprensione, si invita il Consiglio generale, a volerne deliberare l'approvazione.

Alessandria, 24 febbraio 2009

Per il Comitato per la gestione

Il Presidente

Dott. Fabrizio Palenzona